

Il Consiglio di Stato

Signori
- Giorgio Fonio
- Fiorenzo Dadò
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione 3 febbraio 2019 n. 14.19

Protezione di Villa Camponovo e del patrimonio architettonico chiassese

Signori deputati,

di seguito vi trasmettiamo le risposte all'interrogazione citata in oggetto.

1. **Corrisponde al vero che Villa Camponovo in via Dante Alighieri 12 a Chiasso, nonostante l'ISOS la designi come oggetto particolare da conservare integralmente, non figuri quale bene cantonale protetto nell'inventario cantonale dei beni culturali? Se sì per quali motivi scientifici o pragmatici ne sarebbe esclusa?**

La villa, costruita nel 1927 su progetto del capomastro Euticchio Butti, è un buon esempio di architettura eclettica caratterizzato da elementi architettonici e decorativi neorinascimentali e neobarocchi. L'edificio ha subito trasformazioni nel 2000, in particolare all'interno.

La villa non è protetta quale bene culturale di interesse cantonale ai sensi della Legge sulla protezione dei beni culturali (LBC). Seppur di valore, non sono state riconosciute all'edificio caratteristiche storiche, architettoniche o artistiche tali da giustificare una tutela sul piano cantonale.

2. **Villa Camponovo figura nel catasto cantonale dei beni culturali, per lo meno, quale bene da proteggere a livello locale?**

La villa, che attualmente non è tutelata quale bene culturale di interesse locale, è degna di essere valutata per una protezione locale. In questo senso fa parte del censimento dei beni culturali, scheda SIBC n. A11645 (art. 31 Regolamento sulla protezione dei beni culturali - RBC).

3. **In caso affermativo, il Cantone ha inviato al Comune di Chiasso il catasto che lo concerne, affinché proceda, secondo l'art. 20 LBC, ad iscriverli nel proprio piano regolatore? In caso affermativo da quando il Municipio di Chiasso è in possesso di tale elenco?**

Nel mese di marzo 2017 l'Ufficio dei beni culturali ha consegnato al Municipio il censimento dei beni culturali di Chiasso, che costituisce lo strumento indispensabile per l'individuazione dei beni immobili di cui valutare la protezione. Il Comune ha dato avvio ai lavori di preparazione della Variante di PR atta a istituire nuove tutele di beni culturali locali.

4. **Vista la pubblica emozione suscitata dall'intenzione di demolire Villa Camponovo, il Consiglio di Stato è pronto a applicare le misure provvisorie di cui all'art. 17 LBC, onde permetterne la protezione sicura e duratura?**

Secondo i disposti dell'art. 17 LBC la competenza a ordinare misure provvisorie per i beni culturali locali non ancora tutelati, ma comunque meritevoli di protezione, esposti a pericolo è

attribuita al Consiglio di Stato. Spetta al Municipio chiedere al Consiglio di Stato l'adozione di misure provvisoriale, dal momento che la decisione d'istituire poi formalmente la protezione dei beni locali compete agli organi comunali (art. 20 LBC).

5. Non crede il Consiglio di Stato che per evitare il ripetersi di situazioni d'emergenza come quella che ci sta occupando, per evitare possibili fughe in avanti e per avere la tranquillità necessaria per un'oculata tutela dei beni culturali immobili di Chiasso, sia necessario emanare tempestivamente un'apposita Zona di pianificazione?

Visto che la decisione d'istituire la protezione dei beni culturali locali è di competenza del Comune, il Consiglio di Stato ritiene che l'eventuale istituzione di una zona di pianificazione spetti al Municipio.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 2 ore per tutti i servizi cantonali coinvolti.

Vogliate gradire, signori deputati, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente



Claudio Zali

Il Cancelliere:



Arnaldo Coduri

Copia:

- Dipartimento del territorio (dt-dir@ti.ch)
- Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità (dt-dstm@ti.ch)
- Sezione dello sviluppo territoriale (dt-sst@ti.ch)
- Ufficio dei beni culturali (dt-ubc@ti.ch)
- Servizi generali del dipartimento del territorio (dt-sg@ti.ch)